

## IMPRENDITORIA STRANIERA A PRATO CRESCITA POSITIVA ANCHE NEL 2010 MA FORTE RALLENTAMENTO

E' stata presentata questa mattina una nuova edizione del Rapporto sugli Stranieri a Prato che la Camera di Commercio realizza ogni anno, con la conferma del rallentamento della crescita del numero di imprese straniere in città, che già negli ultimi anni stava interessando il territorio. Se nel 2008 le imprese straniere erano cresciute del 13,8%, nel 2009 sono scese al 10,7%, per arrivare al 7,9% del 2010.

Un rallentamento sul quale incide molto l'imprenditoria cinese: nel 2010 è cresciuta dell'8,3%, nel primo semestre 2011 ha segnato un +7,1%, ma nel 2009 era cresciuta del 13,2%.

"Sono numeri comunque importanti, che segnalano una forte dinamicità di questa economia – commenta Dario Caserta – Il rallentamento è anche fisiologico, legato ad una maggiore strutturazione di questo fenomeno". E proprio in questa ottica può essere letto il rallentamento della crescita in un settore "tradizionale" per le imprese cinesi come quello delle confezioni (+5,9% nel 2010 contro i +13,2% del 2009), che si accompagna ad una maggiore dinamicità dei servizi, che crescono del 38,4%.

Curato da Dario Caserta, responsabile dell'ufficio studi dell'ente, con la collaborazione dell'antropologa Anna Marsden, il rapporto fotografa il fenomeno dell'imprenditoria straniera a Prato, facendo anche dei focus sulle varie etnie. E in questo caso sono le imprese rumene e quelle pakistane a registrare i tassi di crescita più interessanti (rispettivamente +16,3% e +8,9%).

"La forte dinamicità dell'imprenditoria straniera è un fenomeno che si registra su tutto il territorio nazionale – commenta Carlo Longo, presidente della Camera di Commercio di Prato – e che qui a Prato si manifesta con numeri più importanti. Ormai un quarto delle imprese che sono iscritte a Prato hanno come titolari giovani stranieri: questi numeri richiedono una riflessione. Vorrei anche ai nostri ragazzi riuscissimo a trasmettere questa voglia di fare imprenditoria, di mettersi in gioco".

E se il numero delle imprese straniere cresce, anche lo sforzo della Camera di Commercio per informare gli stranieri per stimolare il rispetto delle normative va in questa direzione. "Sono 400 gli imprenditori cinesi che nel corso del 2011 si sono rivolti allo sportello di informazione in lingua cinese – commenta Catia Baroncelli, Segretario Generale dell'ente – un segnale di avvicinamento che ci dà grande soddisfazione"

IN ALLEGATO IL RAPPORTO COMPLETO

N° 05 del 20/01/2012

*Per ulteriori informazioni:*

UFFICIO STAMPA – 0574/612715 – 340/5231466 – [ufficio.stampa@po.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@po.camcom.it)



Camera di Commercio  
Prato



*Servizio Promozione e Informazione Economica*

# L'IMPREDITORIA STRANIERA IN PROVINCIA DI PRATO (Gennaio 2012)

*Elaborazioni statistiche e note di commento a cura di D. Caserta e A. Marsden*

## Imprese attive al 31/12/2010, variazioni % e composizione della struttura complessiva

### PROVINCIA DI PRATO:

#### Imprese gestite da cittadini stranieri

(attive al 31/12/2010 e var.% su 31/12/2009)

	Attive	Var. %
Cina	4.808	7,8
Albania	591	3,0
Marocco	267	3,5
Romania	328	16,3
Nigeria	225	19,0
Pakistan	171	8,9
Tunisia	20	5,3
Polonia	20	-9,1
Egitto	15	-6,3
Altri	583	4,9
<b>TOTALE</b>	<b>7.028</b>	<b>7,6</b>
MISTE TRA STRANIERI	25	-21,9
MISTE CON ITALIANI	458	0,9
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>7.511</b>	<b>7,0</b>

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

Il numero delle imprese attive a esclusiva conduzione straniera iscritte alla Camera di Commercio di Prato ha superato, nel corso del 2010, la soglia delle 7.000 unità. Il tasso aggregato di variazione rispetto al 31/12/2009 (+7,6%) si è mantenuto su livelli abbastanza sostenuti e ben al di sopra dei valori riscontrati con riferimento alle aziende avviate e gestite da cittadini italiani la cui consistenza si è addirittura ridotta (-1,3%). Ciononostante, la dinamica di sviluppo delle imprese promosse da cittadini nati all'estero ha subito per il terzo anno consecutivo un forte rallentamento, essendo scesa dal +16,1% (2007) al +13,1% nel 2008 per poi frenare ulteriormente nel corso del 2009 (+10,7%). Il progressivo deterioramento dei tassi di crescita delle imprese attive appare peraltro confermato anche dai primi dati relativi a giugno 2011 che evidenziano una variazione tendenziale su base annua pari al +6,4%.

Alla diminuzione complessiva dei tassi di sviluppo ha contribuito in modo determinante il rallentamento della crescita delle imprese a conduzione cinese per le quali, a fine 2010, si

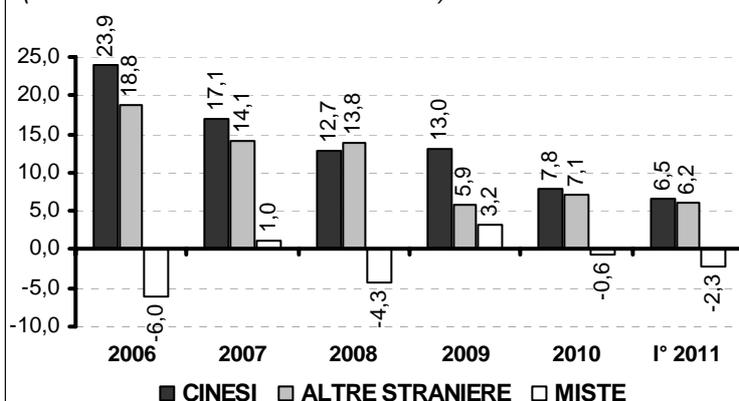
registra una variazione pari al +7,8% a fronte di valori prossimi al +13% riscontrati mediamente nel biennio 2008-2009. Anche nel caso dell'imprenditoria cinese, inoltre, si rileva una ulteriore flessione della crescita a giugno 2011 (+6,5%).

Per quanto riguarda le altre etnie, i dati hanno evidenziato tassi di sviluppo superiori alla media nel caso delle aziende promosse da cittadini rumeni (+16,3% a fronte del +8,9% riscontrato nel 2009), nigeriani (+19,0% contro il +31,3% del 2009) e pakistani (+8,9%, ben al di sopra del +1,9% maturato nel corso del 2009), mentre si riduce, o rimane comunque stabile e modesta, la crescita delle imprese a conduzione albanese (+3,0%) e marocchina (+3,5%, in frenata rispetto al +15,2% del 2009).

### PROVINCIA DI PRATO:

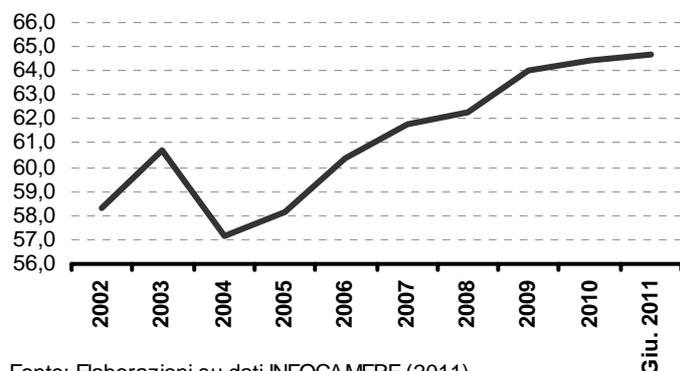
#### Imprese attive per nazionalità del conduttore

(Var. % annuali - 2006-1° sem. 2011)



Fonte: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2011)

**PROVINCIA DI PRATO:  
Quota % delle imprese a conduzione cinese  
sul totale straniere attive (2002-2011)**



Fonte: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2011)

Per effetto dei differenziali riscontrati nei tassi di crescita delle imprese gestite da cittadini appartenenti ai diversi gruppi etnici presenti sul territorio, il tasso di incidenza delle aziende cinesi sul totale delle imprese a conduzione straniera attive in provincia si va ormai stabilizzando e si colloca su valori di poco superiori al 64%.

**Le dinamiche di crescita e turn-over**

Nel corso del 2010 sono state iscritte alla Camera di Commercio di Prato 1.837 nuove imprese promosse da cittadini

stranieri a fronte delle 1.725 iscrizioni registrate nel 2009. Nonostante l'incremento riscontrato in termini assoluti, il tasso complessivo di iscrizione si è tuttavia leggermente ridotto (-0,9 punti percentuali), scendendo dal 25,7% del 2009 al 24,8% del 2010. Nei primi sei mesi del 2011 le iscrizioni di aziende riconducibili all'iniziativa di soggetti nati all'estero sono state poco più di un migliaio e il tasso di iscrizione calcolato su base annua (giugno 2010-giugno 2011) si è mantenuto più o meno stabile (24,5%).

Un certo rallentamento nei tassi aggregati di crescita, che sono scesi al +7,5% a fronte del +11,0% del 2009, per poi contrarsi ulteriormente durante il primo semestre del 2011 (+6,2% rispetto a giugno 2011), può in una certa misura considerarsi un fatto del tutto fisiologico alla luce della consistenza

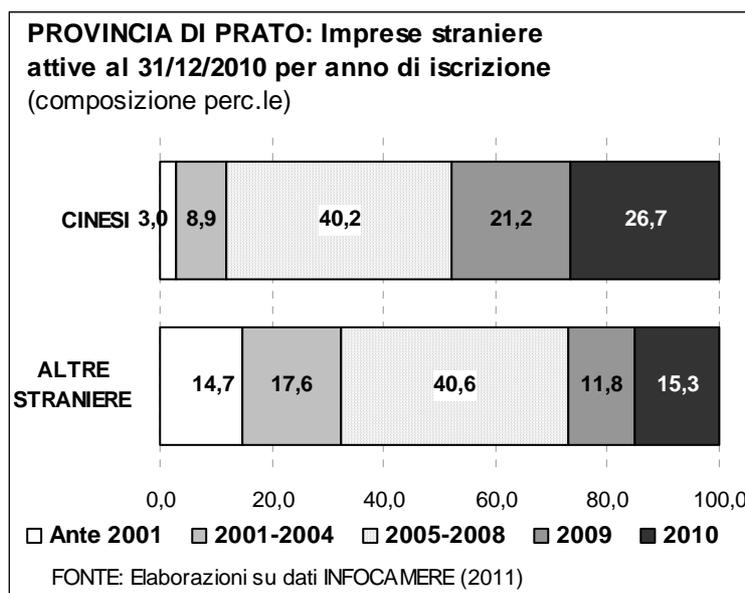
assunta dalla realtà imprenditoriale a promozione straniera in rapporto al tessuto produttivo della provincia. Occorre tuttavia osservare che, nel corso degli ultimi diciotto mesi, alla sostanziale tenuta dei tassi di iscrizione si è andato via via contrapponendo un progressivo incremento dei flussi di cessazione. In effetti, il numero delle chiusure di aziende a conduzione straniera registrato in ragione d'anno è

**PROVINCIA DI PRATO:  
Tassi di iscrizione, cessazione, crescita e turn over complessivo  
delle imprese gestite da cittadini stranieri (2010)**

	TASSO D'ISCRIZIONE	TASSO DI CESSAZIONE	TASSO DI CRESCITA	TURN OVER
	$\left(\frac{Iscr_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$	$\left(\frac{Cess_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$	$\left(\frac{Iscr_t - Cess_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$	$\left(\frac{Iscr_t + Cess_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$
Cinesi	29,9	21,6	8,3	51,5
Albanesi	14,5	11,0	3,6	25,5
Marocchini	15,1	10,6	4,6	25,7
Rumeni	26,7	10,8	15,9	37,5
Nigeriani	24,2	5,7	18,6	29,9
Pakistani	17,1	13,1	4,0	30,3
<b>Totale stranieri</b>	<b>24,8</b>	<b>17,3</b>	<b>7,5</b>	<b>42,1</b>
<b>Imprese italiane (*)</b>	<b>6,6</b>	<b>7,4</b>	<b>-0,8</b>	<b>14,0</b>
<b>Totale Prato</b>	<b>10,7</b>	<b>9,6</b>	<b>1,1</b>	<b>20,3</b>

(\*) le imprese italiane sono state calcolate per differenza sottraendo al totale delle imprese registrate alla C.C.I.A.A. di Prato quelle condotte da cittadini stranieri

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)



passato dalle 984 unità del 2009 alle 1.282 del 2010 e il corrispondente tasso di cessazione è balzato al 17,3% (a fronte del 14,7% del 2009).

Anche nel caso delle cessazioni, inoltre, la tendenza appare proseguire e intensificarsi nel corso dell'anno appena concluso: nel primo semestre 2011, infatti, hanno chiuso i battenti oltre 800 aziende e il tasso di cessazione è salito al 18,3%. L'incremento del tasso annuo di cessazione è risultato particolarmente significativo nel caso dell'imprenditoria cinese: nel 2010 sono state cancellate dal Registro delle imprese di Prato oltre 1.000 aziende cinesi, ovvero una quota pari al 21,6% del totale registrate a

inizio anno (nel 2009 il medesimo indicatore si era assestato al 17,9%); a queste occorre poi aggiungere le circa 600 chiusure del periodo gennaio-giugno 2011 che hanno determinato un ulteriore aumento del tasso di cessazione che, sempre nel caso delle aziende cinesi, ha ormai superato la soglia del 22%.

La relativa stabilità dei tassi di iscrizione e il contemporaneo aumento di quelli di cessazione hanno prodotto, oltre al già ricordato rallentamento dei tassi di crescita, un nuovo incremento del turnover complessivo che è cresciuto di circa due punti percentuali a livello aggregato e che, nel caso dei cinesi, si colloca nuovamente al di sopra del 50% (51,7% a giugno 2011 a fronte del 49,9% riscontrato nel 2009).

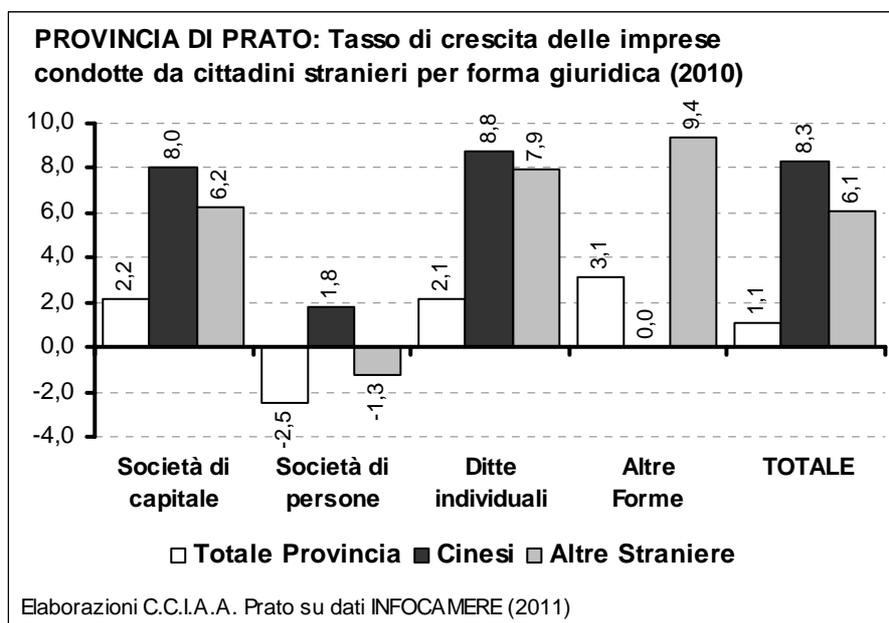
Sempre a seguito delle differenti intensità riscontrate in termini di flussi di iscrizione e di cessazione, infine, risulta complessivamente aumentata, nel corso del 2010, l'incidenza sul totale delle imprese attive di quelle con due anni di vita o meno: nel caso dei cinesi detta quota è salita dal 46,2% (2009) all'attuale 47,9%, mentre, con riferimento alle aziende promosse da imprenditori stranieri appartenenti alle altre etnie, essa si è leggermente ridotta (dal 28,6% al 27,1%).

## La struttura organizzativa

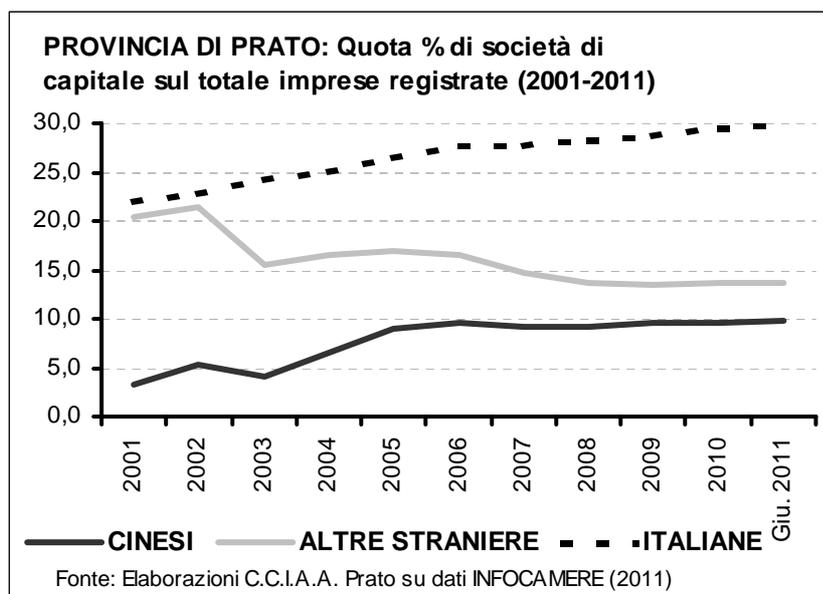
Il rallentamento dei tassi di crescita osservato con riferimento al tessuto imprenditoriale "straniero" della provincia ha interessato le imprese appartenenti a tutte le tipologie di forma giuridica. In particolare, dopo la leggera ripresa riscontrata nel corso del 2009, i dati riflettono una nuova battuta d'arresto del processo di rafforzamento strutturale e organizzativo che aveva caratterizzato il complesso delle imprese avviate da cittadini nati all'estero nel corso dei primi anni duemila. Durante il 2010 gli uffici del Registro delle imprese hanno in effetti iscritto 93 nuove società di capitali, di cui 58 riconducibili all'iniziativa di cittadini di origine cinese. Questo dato, confrontato con le 129 iscrizioni di società di capitali con soci e/o amministratori stranieri intervenute nel 2009, ha comportato una sensibile riduzione del tasso di crescita che è sceso dal 13,4% al 7,2%. La contrazione ha riguardato soprattutto le società fondate da promotori cinesi il cui tasso di crescita si è più che dimezzato (da 19,8% nel 2009 a 8,0% nel 2010) per poi risalire leggermente nel

primo semestre 2011 (33 iscrizioni a fronte di 9 cessazioni, per un tasso di crescita tendenziale annuo pari al +9,7%).

Per quanto riguarda invece le ditte individuali il flusso di iscrizioni è risultato, in termini assoluti, in aumento rispetto al 2009. Durante il 2010 sono infatti nate 1.654 nuove aziende con titolare nato all'estero a fronte delle 1.490 iscrizioni registrate nel 2009. Tuttavia, anche nel caso delle ditte individuali, se il tasso di iscrizione si è mantenuto pressappoco costante (attorno al 29%), lo stesso non può dirsi per il tasso di cessazione che, viceversa, è cresciuto di tre punti percentuali, dal 17,2% al 20,2% (1.163 le ditte individuali cancellate nel corso del 2010, di cui 949 cinesi). Ciò, evidentemente, ha prodotto una sensibile riduzione del tasso di crescita delle ditte individuali, dall'11,5% (2009) all'8,5% nel 2010 e addirittura dal 13,6% all'8,8% nel caso di aziende con titolare cinese.



L'andamento delle società di persone, infine, riflette nella sostanza la dinamica ampiamente negativa che caratterizza ormai da anni lo sviluppo del tessuto imprenditoriale complessivo della provincia. Il tasso di crescita aggregato, ovvero riferito all'intero universo delle società di persone con almeno un socio nato all'estero, è infatti negativo (-0,1%) e solo nel caso delle aziende cinesi si mantiene, seppur di poco (+1,8%), in territorio positivo.



L'effetto combinato del sostanziale allineamento dei tassi di crescita riferiti alle diverse tipologie di forma giuridica ha determinato una progressiva stabilizzazione del grado di incidenza delle società di capitale sul totale delle imprese registrate che, ormai

dal 2007-2008, si colloca su livelli prossimi al 9% nel caso dell'imprenditoria cinese e su livelli di poco superiori al 13% nel caso delle società promosse da cittadini appartenenti alle altre etnie.

## L'impatto sul tessuto imprenditoriale della provincia

Nonostante il rallentamento descritto nelle pagine precedenti, l'incidenza percentuale delle aziende gestite da cittadini stranieri sul tessuto imprenditoriale della provincia è ulteriormente cresciuta nel corso del 2010. In effetti, ormai da diversi anni, il tasso di sviluppo complessivo delle imprese iscritte alla Camera di Commercio di Prato sarebbe ampiamente negativo senza l'apporto degli imprenditori di origine estera. Una stima della dinamica imprenditoriale riferita alle sole imprese

### PROVINCIA DI PRATO: Flussi di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Prato per settore e incidenza % delle imprese gestite da cittadini stranieri (2010)

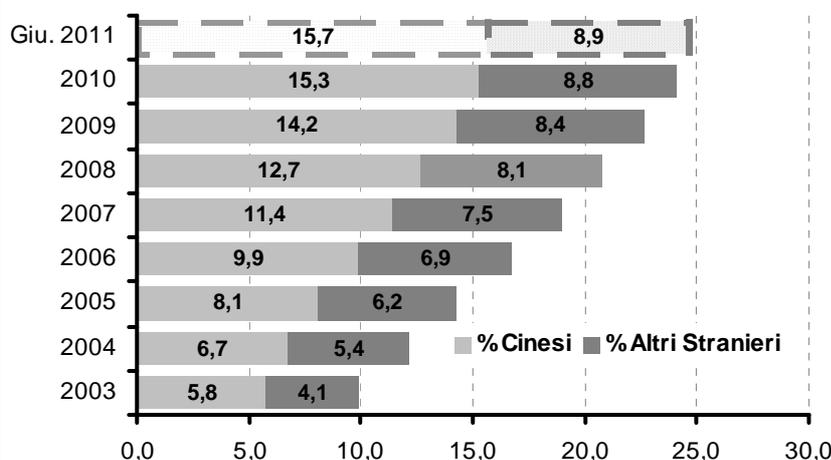
	ISCRIZIONI ALLA C.C.I.A.A. (Anno 2010)						
	TOTALE PROVINCIA	di cui STRANIERI					
		Cinesi		Altri Stranieri		TOTALE	
		V.A.	% su tot.	V.A.	% su tot.	V.A.	% su tot.
<b>Agricoltura e Pesca</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>18,2</b>	<b>3</b>	<b>13,6</b>	<b>7</b>	<b>31,8</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>1.258</b>	<b>1.074</b>	<b>85,4</b>	<b>25</b>	<b>2,0</b>	<b>1.099</b>	<b>87,4</b>
Industrie tessili	152	85	55,9	5	3,3	90	59,2
Confezioni	947	941	99,4	6	0,6	947	100,0
<b>Costruzioni</b>	<b>411</b>	<b>8</b>	<b>1,9</b>	<b>189</b>	<b>46,0</b>	<b>197</b>	<b>47,9</b>
<b>Commercio</b>	<b>700</b>	<b>196</b>	<b>28,0</b>	<b>139</b>	<b>19,9</b>	<b>335</b>	<b>47,9</b>
Grossisti e intermediari	397	130	32,7	59	14,9	189	47,6
Dettaglio	263	66	25,1	69	26,2	135	51,3
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>127</b>	<b>48</b>	<b>37,8</b>	<b>13</b>	<b>10,2</b>	<b>61</b>	<b>48,0</b>
<b>Servizi</b>	<b>524</b>	<b>43</b>	<b>8,2</b>	<b>60</b>	<b>11,5</b>	<b>103</b>	<b>19,7</b>
Trasporti	41	2	4,9	11	26,8	13	31,7
Credito e assicurazioni	37	2	5,4	3	8,1	5	13,5
Attività immobiliari	57	7	12,3	2	3,5	9	15,8
Attività Informatiche	99	3	3,0	7	7,1	10	10,1
Servizi pubblici, sociali e personali	84	16	19,0	6	7,1	22	26,2
<b>Imprese non classificate</b>	<b>472</b>	<b>23</b>	<b>4,9</b>	<b>12</b>	<b>2,5</b>	<b>35</b>	<b>7,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.514</b>	<b>1.396</b>	<b>39,7</b>	<b>441</b>	<b>12,5</b>	<b>1.837</b>	<b>52,3</b>

FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

avviate da cittadini italiani evidenzia, per il 2010, una contrazione complessiva della crescita pari al -0,8% e, per quanto riguarda i primi 6 mesi del 2011, una ulteriore flessione calcolata su base annua pari al -1,5%. Le difficoltà sperimentate dalle aziende a conduzione italiana appaiono diffuse in tutti i settori con punte particolarmente significative nel manifatturiero (-4,5% in totale, -5,9% nel tessile), nelle attività di alloggio e ristorazione (-3,9%), nelle costruzioni (-2,4%) e, per quanto riguarda i servizi, nei trasporti (-7,0%). Non desta quindi particolari sorprese il fatto che la quota di aziende avviate e gestite da soggetti nati all'estero abbia ormai superato il 25% del totale delle imprese attive in provincia (26,1% al 30 giugno 2011).

Guardando ai soli dati di flusso, infatti, le 1.837 iscrizioni di nuove imprese riconducibili all'iniziativa di imprenditori stranieri hanno rappresentato, nel 2010, una quota pari al 52,2% del totale delle

**PROVINCIA DI PRATO: Incidenza % delle imprese a conduzione straniera sul totale registrate (2003 - Giu. 2011)**



FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

iscrizioni registrate alla Camera di Commercio. Ciò ha comportato un ulteriore consolidamento della presenza di imprese a conduzione straniera che ha interessato la gran parte dei settori di attività. Il peso dell'imprenditoria cinese continua a crescere non solo nel manifatturiero (dal 42,5% in rapporto al totale attive nel 2009 al 45,1% a fine 2010), ma anche nel settore dell'alloggio e ristorazione (da 10,4% a 13,6%) e nel commercio (da 9,3% a 9,9%), mentre quello riferito al complesso delle altre etnie presenti sul territorio risulta in

aumento sempre nelle attività commerciali e distributive (da 9,6% a fine 2009 al 10,5% al 31/12/2010) e nelle costruzioni (da 22,6% a 23,8%).

La peculiare specializzazione della realtà imprenditoriale straniera presente sul territorio della provincia - che si caratterizza per una netta prevalenza di attività riconducibili alla medio-piccola

**PROVINCIA DI PRATO: Imprese artigiane gestite da cittadini stranieri (Attive al 31/12/2010 e incidenza %)**

	ARTIGIANE STRANIERE		% SU TOTALE	
	V.A.	Var. % su 31/12/2009	$\left( \frac{\text{Artigiane Straniere}}{\text{Totale Straniere}} \right)$	$\left( \frac{\text{Artigiane Straniere}}{\text{Totale Artigiane}} \right)$
<b>Agricoltura Silvicoltura e Pesca</b>	<b>3</b>	<b>-25,0</b>	<b>11,5</b>	<b>8,8</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>2.505</b>	<b>9,7</b>	<b>62,8</b>	<b>49,1</b>
Industrie tessili	198	7,6	64,9	14,8
Confezioni	2.125	11,0	62,5	85,5
<b>Costruzioni</b>	<b>1.009</b>	<b>4,7</b>	<b>84,2</b>	<b>27,2</b>
<b>Commercio</b>	<b>17</b>	<b>-5,6</b>	<b>1,2</b>	<b>4,9</b>
Grossisti e intermediari	0	-100,0	0,0	0,0
Dettaglio	2	0,0	0,3	20,0
<b>Alloggio e ristorazione</b>	<b>29</b>	<b>16,0</b>	<b>12,6</b>	<b>19,5</b>
<b>Servizi</b>	<b>159</b>	<b>8,9</b>	<b>24,0</b>	<b>9,7</b>
Trasporti	45	-10,0	50,6	10,8
Attività informatiche	2	100,0	7,1	8,7
Credito e assicurazioni	0	--	0,0	--
Attività immobiliari	0	--	0,0	--
Altre attività di servizi	75	11,9	69,4	8,7
<b>Imprese non classificate</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.722</b>	<b>8,2</b>	<b>49,6</b>	<b>33,9</b>

FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

manifattura, alle lavorazioni in campo edile e alle attività di servizi - si riflette infine nel ruolo di assoluto rilievo che questa importante componente del tessuto produttivo esercita all'interno del comparto artigiano locale. Le imprese attive iscritte all'Albo in cui il titolare, o almeno uno tra gli amministratori/soci, sia cittadino nato all'estero sono cresciute del +8,2% nel corso del 2010 e del +7,3% in termini tendenziali durante i primi sei mesi del 2011. Le 3.831 imprese artigiane attive al 30 giugno 2011 (di cui 2.564 cinesi) contribuiscono per una quota ormai prossima al 35% alla consistenza complessiva dell'Albo della provincia di Prato e, con 2.601 aziende (di cui 2.490 cinesi), superano la soglia del 50% all'interno del comparto manifatturiero.

## Imprenditoria cinese

### PROVINCIA DI PRATO: Aziende cinesi attive al 31/12/2010 Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>9</b>	<b>0,19</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>3.791</b>	<b>78,33</b>
Industrie tessili	243	5,02
Confezione di articoli di vestiario	3.364	69,50
Fabbricazione articoli in pelle	92	1,90
Fabbricaz. mobili e altre ind. manif.	44	0,91
Altro manifatturiero	48	0,99
Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	1	0,02
<b>Costruzioni</b>	<b>26</b>	<b>0,54</b>
<b>Commercio</b>	<b>681</b>	<b>14,07</b>
Commercio, manut. e riparaz. autov. e motocicli	6	0,12
Commercio all'ingross, intermediari e rip. auto.	406	8,39
Commercio al dettaglio	269	5,56
<b>Ristorazione</b>	<b>141</b>	<b>2,91</b>
<b>Servizi</b>	<b>187</b>	<b>3,86</b>
Trasporto e magazzinaggio	8	0,17
Servizi di informazione e comunicazione	21	0,43
Credito e assicurazioni	10	0,21
Attività immobiliari	76	1,57
Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	0,41
Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto a imprese	9	0,19
Istruzione	2	0,04
Sanità e assistenza sociale	3	0,06
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	2	0,04
Altre attività di servizi	36	0,74
<b>Non classificato</b>	<b>4</b>	<b>0,08</b>
<b>Totale</b>	<b>4.840</b>	<b>100,00</b>

Nota: sono comprese sotto la voce "aziende cinesi" tutte quelle con almeno un titolare, amministratore o socio di origine cinese

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Prato su dati INFOCAMERE (2011)

La crescita dell'imprenditoria cinese in provincia rallenta nettamente nell'ultimo anno (+7,75%, contro il +13,12% del 2009) e il totale delle aziende attive sul territorio arriva a poco più di 4.800 unità. Il rallentamento della crescita colpisce soprattutto il comparto manifatturiero, dove l'unico settore che mantiene e rafforza la propria espansione è costituito dalle industrie tessili (+20,89%, contro il +19,64% del 2009). Si riduce, invece, drasticamente la crescita delle confezioni (+5,98%, contro il +13,20% del 2009) e si rafforza la diminuzione della presenza in settori più marginali, come i mobilifici (-8,3%) e la fabbricazione di articoli in pelle (-10,68%), che fino a un paio di anni fa risultavano in forte espansione. La riduzione della crescita caratterizza, seppure in misura più moderata, anche il commercio all'ingrosso (+7,69%, contro il +10,56% del 2009) e al dettaglio (+10,24%, contro il +12,96%), nonché il settore della ristorazione che resta, tuttavia, in forte espansione (+36,89%, contro il +43,05%).

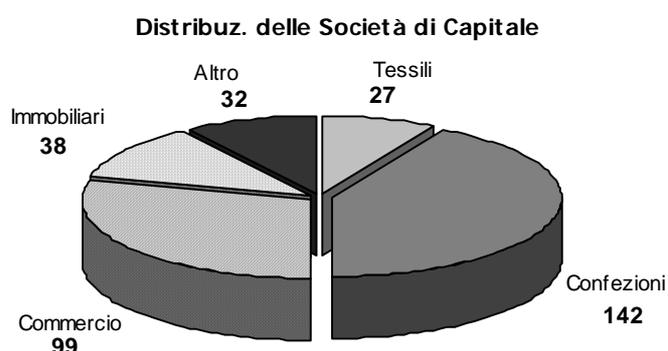
Si rafforza, invece, nettamente lo sviluppo dei servizi, dove statica resta la presenza delle agenzie immobiliari (nonché dei servizi di informazione e comunicazione) mentre emerge una forte crescita di settori ancora molto marginali dell'imprenditoria cinese in

provincia, come il credito e assicurazioni (+ 150%), le attività di noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese (+ 250%) e le altre attività di servizi (+ 38,46%).

Lo sviluppo delle imprese è costituito, come di consueto, soprattutto dall'incremento del numero di ditte individuali (+ 8,47%) ma prosegue anche la crescita delle società di capitale che, a differenza di quanto registrato nello scorso anno, presentano però un tasso d'incremento molto più contenuto (+ 4,64%). La crescita di queste ultime si concentra principalmente nelle industrie tessili (+ 42,10%). Molto più modesto è invece l'incremento registrato tra gli esercizi commerciali (+ 3,12%) e le agenzie immobiliari (+ 2,70%), mentre il numero di società di capitale si riduce leggermente tra le imprese di confezioni (- 2,07%).

**PROVINCIA DI PRATO: Aziende cinesi attive al 31/12/2010 – Distribuzione per forma giuridica**

Forma giuridica	Imprese	
	V.A.	V.%
Ditte individuali	4.262	88,06
Società di persone	237	4,90
Società di capitale	338	6,98
Altre forme	3	0,06
<b>Totale</b>	<b>4.840</b>	<b>100,00</b>

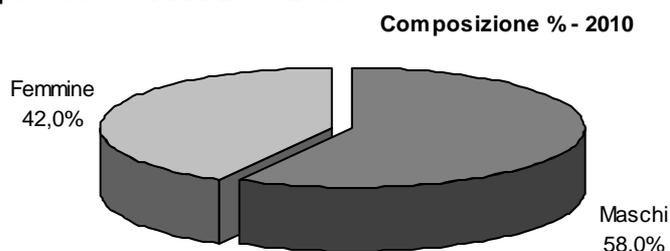


FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

Massiccio, anche quest'anno, è il contributo delle donne allo sviluppo dell'imprenditoria cinese nell'area. Esse mostrano un incremento pari a quasi il doppio di quello rilevato tra i rappresentanti dell'altro sesso e la loro incidenza percentuale sul totale degli imprenditori aumenta di oltre l'1,5%.

**PROVINCIA DI PRATO: Imprenditori cinesi per sesso – Anni 2009-2010**

Sesso	Anno		Var. %
	2009	2010	
Maschi	2.894	3.012	4,08
Femmine	1.959	2.183	11,43
<b>Totale</b>	<b>4.853</b>	<b>5.195</b>	<b>7,05</b>



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

## Imprenditoria albanese

### PROVINCIA DI PRATO: Aziende albanesi attive al 31/12/2010 Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>5</b>	<b>0,81</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>19</b>	<b>3,08</b>
Industrie alimentari	1	0,16
Industrie tessili	9	1,46
Confezione di articoli di vestiario	3	0,49
Fabbricazione articoli in pelle	1	0,16
Fabbricazione prodotti in metallo	3	0,49
Fabbricazione mobili	2	0,32
<b>Costruzioni</b>	<b>526</b>	<b>85,39</b>
Costruzione di edifici	62	10,06
Ingegneria civile	3	0,49
Lavori di costruzione specializzati	461	74,84
<b>Commercio</b>	<b>21</b>	<b>3,41</b>
Commercio, manutenz. e riparaz. autoveicoli e moto	6	0,97
Commercio all'ingrosso	7	1,14
Commercio al dettaglio	8	1,30
<b>Ristorazione</b>	<b>15</b>	<b>2,44</b>
<b>Servizi</b>	<b>29</b>	<b>4,71</b>
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	6	0,97
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7	1,14
Servizi di informazione e altri servizi informatici	1	0,16
Attività immobiliari	1	0,16
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,16
Attività di servizi per edifici e paesaggio	7	1,14
Servizi alle funzioni d'ufficio e di supporto alle imprese	1	0,16
Attività sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0,16
Rip.ni di computer e di beni per uso pers.le e la casa	1	0,16
Altre attività di servizi per le persone	3	0,49
<b>Non classificato</b>	<b>1</b>	<b>0,16</b>
<b>Totale</b>	<b>616</b>	<b>100,00</b>

Nota: sono comprese sotto la voce "aziende albanesi" tutte quelle con almeno un titolare, amministratore o socio di origine albanese

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Prato su dati INFOCAMERE (2011)

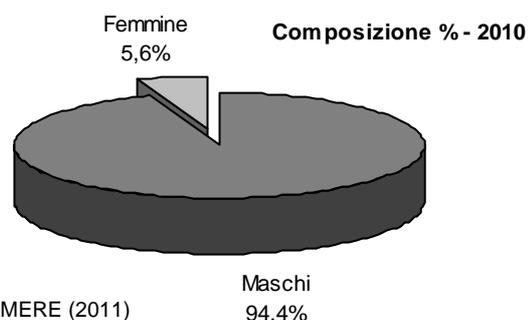
Riprende leggermente a crescere l'imprenditoria albanese in provincia, con un modesto incremento del +2,84%. A determinare tale ripresa è soprattutto il rinnovato sviluppo nel settore delle costruzioni (+2,53%), con l'aumento del numero di aziende impegnate nei lavori di costruzione specializzati (+3,36%). Significativa, tuttavia, è anche l'espansione del commercio, che, sebbene rimanga un settore marginale dell'imprenditoria albanese, mostra un tasso d'incremento molto elevato (+31,25%, contro il +6,66% del 2009) determinato, quasi esclusivamente, dalla comparsa di nuove aziende operanti nel commercio e nella riparazione di autoveicoli.

Stabile resta, invece, la presenza nel comparto manifatturiero (con lievi modifiche nella distribuzione interna per settore), nonché nell'agricoltura e silvicoltura e nella ristorazione, mentre è in lieve diminuzione quella nei servizi (-3,33%).

A determinare tali cambiamenti sono soprattutto gli imprenditori di sesso maschile, ma continua a crescere il contributo delle donne, che mostrano anche un tasso d'incremento più elevato rispetto ai rappresentanti dell'altro sesso.

### PROVINCIA DI PRATO: Imprenditori albanesi per sesso – Anni 2009-2010

Sesso	Anno		Var. %
	2009	2010	
Maschi	604	623	3,15
Femmine	35	37	5,71
<b>Totale</b>	<b>639</b>	<b>660</b>	<b>3,29</b>



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

## Imprenditoria marocchina

Minima, e in forte contrazione, è la crescita dell'imprenditoria marocchina (+ 1,46%, contro il + 15,19% del 2009). Essa rallenta nettamente lo sviluppo nel

### PROVINCIA DI PRATO: Aziende marocchine attive al 31/12/2010 Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
<b>Manifatturiero</b>	<b>4</b>	<b>1,44</b>
Industrie alimentari	1	0,36
Industrie tessili	1	0,36
Confezione di articoli di vestiario	1	
Fabbricazione prodotti in metallo	1	0,36
<b>Costruzioni</b>	<b>98</b>	<b>35,38</b>
Costruzione di edifici	8	2,89
Lavori di costruzione specializzati	90	32,49
<b>Commercio</b>	<b>146</b>	<b>52,71</b>
Commercio, manut. e riparaz. autoveicoli e moto	6	2,17
Commercio all'ingrosso	9	3,25
Commercio al dettaglio	131	47,29
<b>Ristorazione</b>	<b>6</b>	<b>2,17</b>
<b>Servizi</b>	<b>23</b>	<b>8,30</b>
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5	1,81
Telecomunicazioni	2	0,72
Attività immobiliari	3	1,08
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,36
Agenzie di viaggio, tour operator, servizi prenotaz.	1	0,36
Attività di servizi per edifici e paesaggio	3	1,08
Attività di supporto alle imprese	3	1,08
Attività sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0,36
Altre attività di servizi per le persone	4	1,44
<b>Totale</b>	<b>277</b>	<b>100,00</b>

Nota: sono comprese sotto la voce "aziende marocchine" tutte quelle con titolare o almeno un amministratore o socio di origine marocchina

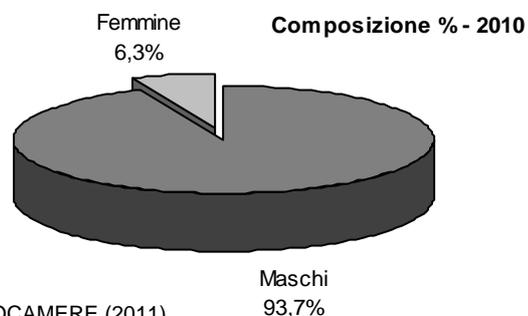
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Prato su dati INFOCAMERE (2011)

commercio (+ 8,95%, contro il + 31,73% del 2009), che si conferma come il principale settore di attività e vede al suo interno un netto rafforzamento della schiacciante preponderanza di esercizi al dettaglio, e si riduce consistentemente la presenza nelle costruzioni (- 9,26%). Riprende, tuttavia, lo sviluppo dei servizi (+ 21,05%, contro il - 5,00% del 2009), con la comparsa di una nuova agenzia immobiliare, un paio di aziende dedite ad attività di servizi per edifici e paesaggio e una di supporto alle imprese, e si stabilizza la presenza nel comparto manifatturiero. Si ferma, invece, la crescita nel settore ristorativo (+ 40,00% nel 2009), che vede, anzi, una lieve diminuzione del numero di aziende.

I cambiamenti dell'ultimo anno sono determinati esclusivamente dagli imprenditori di sesso maschile, mentre la partecipazione delle donne resta invariata e si assottiglia, pertanto, anche la loro incidenza percentuale sul totale degli imprenditori del gruppo.

### PROVINCIA DI PRATO: Imprenditori marocchini per sesso – Anni 2009-2010

Sesso	Anno		Var. %
	2009	2010	
Maschi	256	266	3,91
Femmine	18	18	0,00
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>284</b>	<b>3,65</b>



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

## Imprenditoria pakistana

### PROVINCIA DI PRATO: Aziende pakistane attive al 31/12/2010 Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>2</b>	<b>1,14</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>6</b>	<b>3,41</b>
Industrie alimentari	1	0,57
Industrie tessili	1	0,57
Confezione di articoli di vestiario	2	1,14
Fabbr.ne altri prodotti di lavor.ne minerali non metalliferi	1	0,57
Fabbricazione prodotti in metallo	1	0,57
<b>Costruzioni</b>	<b>83</b>	<b>47,16</b>
Costruzione di edifici	11	6,25
Lavori di costruzione specializzati	72	40,91
<b>Commercio</b>	<b>33</b>	<b>18,75</b>
Commercio all'ingrosso	8	4,55
Commercio al dettaglio	25	14,20
<b>Ristorazione</b>	<b>10</b>	<b>5,68</b>
<b>Servizi</b>	<b>42</b>	<b>23,86</b>
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1	0,57
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3	1,70
Servizi postali e attività di corriere	1	0,57
Telecomunicazioni	16	9,09
Attività ausiliare dei servizi finanziari e delle assicurazioni	2	1,14
Direzione aziendale e consulenza gestionale	1	0,57
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,57
Agenzie viaggio, tour operator, serv. prenotazione	1	0,57
Attività di servizi per edifici e paesaggio	1	0,57
Attività di supporto alle imprese	7	3,98
Rip.ni di computer e di beni per uso personale e la casa	1	0,57
Altre attività di servizi per le persone	7	3,98
<b>Totale</b>	<b>176</b>	<b>100,00</b>

Nota: sono comprese sotto la voce "aziende pakistane" tutte quelle con titolare o almeno un amministratore o socio di origine pakistana

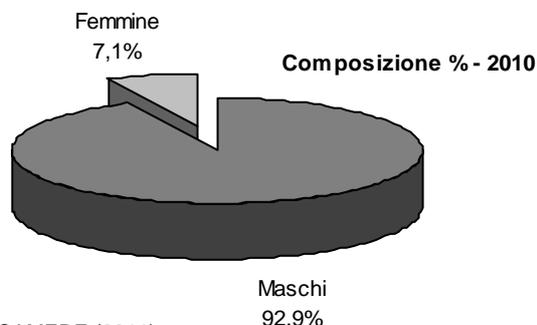
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Prato su dati INFOCAMERE (2011)

Cresce lo sviluppo dell'imprenditoria pakistana (+ 7,32%, contro il + 3,14% del 2009), grazie soprattutto a una ripresa della crescita dei servizi (+ 16,66%) con la nascita di nuove aziende di telecomunicazioni, magazzinaggio e supporto ai trasporti, attività di supporto alle imprese e altre attività di servizi per le persone. Prosegue, inoltre, seppur rallentata, la crescita del commercio (+10,00%, contro il + 15,38% del 2009), sia all'ingrosso che al dettaglio, e riprende una modesta crescita nelle costruzioni (+ 2,47%). Queste ultime restano ancora la principale attività degli imprenditori pakistani ma la loro incidenza percentuale continua a ridursi per il maggiore sviluppo degli altri settori.

A gestire le imprese resta ancora una stragrande maggioranza di uomini ma continua lentamente ad aumentare il contributo delle donne, che mostrano un tasso d'incremento molto più elevato e aumentano la propria incidenza percentuale.

### PROVINCIA DI PRATO: Imprenditori pakistani per sesso – Anni 2009-2010

Sesso	Anno		Var. %
	2009	2010	
Maschi	184	196	6,52
Femmine	13	15	15,38
<b>Totale</b>	<b>197</b>	<b>211</b>	<b>7,11</b>



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

## Imprenditoria rumena

Più consistente è la ripresa dello sviluppo delle imprese rumene (+ 16,33%, contro il + 7,5% del 2009),

### PROVINCIA DI PRATO: Aziende rumene attive al 31/12/2010

#### Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>2</b>	<b>0,57</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>14</b>	<b>4,01</b>
Industrie tessili	6	1,72
Fabbricazione articoli in pelle	1	0,29
Fabbricazione prodotti in metallo	6	1,72
Fabbricazione mobili	1	0,29
<b>Costruzioni</b>	<b>279</b>	<b>79,94</b>
Costruzione di edifici	26	7,45
Lavori di costruzione specializzati	253	72,49
<b>Commercio</b>	<b>15</b>	<b>4,30</b>
Commercio, manut. e riparaz. autov. e motocicli	2	0,57
Commercio all'ingrosso	7	2,01
Commercio al dettaglio	6	1,72
<b>Ristorazione</b>	<b>11</b>	<b>3,15</b>
<b>Servizi</b>	<b>27</b>	<b>7,74</b>
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3	0,86
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	6	1,72
Attività immobiliari	1	0,29
Pubblicità e ricerche di mercato	1	0,29
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,29
Attività di noleggio e leasing operativo	3	0,86
Attività di servizi per edifici e paesaggio	1	0,29
Attività sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0,29
Rip.ni di computer e di beni per uso personale e la casa	2	0,57
Altre attività di servizi per le persone	8	2,29
<b>Non classificato</b>	<b>1</b>	<b>0,29</b>
<b>Totale</b>	<b>349</b>	<b>100,00</b>

Nota: sono comprese sotto la voce "aziende rumene" tutte quelle con titolare o almeno un amministratore o socio di origine rumena

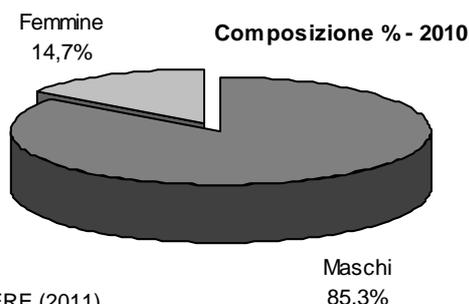
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Prato su dati INFOCAMERE (2011)

addebitabile principalmente al netto rafforzamento della crescita nel settore delle costruzioni (+ 15,77%, contro il + 8,07% del 2009), ed, in particolare, nei lavori di costruzione specializzati (+ 16,59%). Prosegue, inoltre, la crescita nel comparto manifatturiero, dove raddoppia il numero di aziende impiegate nella fabbricazione di prodotti in metallo, e riprende, dopo una fase di stasi, lo sviluppo del commercio (+ 50,00%), sia all'ingrosso che al dettaglio, e quello dei servizi (+ 8,00%), con la comparsa di un paio di nuove aziende dedite al magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti e di un altro paio impiegate in attività di supporto alle imprese e in altre attività di servizi per le persone.

A determinare lo sviluppo delle imprese contribuiscono principalmente gli uomini mentre limitato è il contributo delle donne, che assottigliano la propria incidenza percentuale (pari a 15,5% nel 2009) sul totale degli imprenditori del gruppo.

### PROVINCIA DI PRATO: Imprenditori rumeni per sesso – Anni 2009-2010

Sesso	Anno		Var. %
	2009	2010	
Maschi	268	314	17,16
Femmine	49	54	10,20
<b>Totale</b>	<b>317</b>	<b>368</b>	<b>16,09</b>



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

## I primi dati del 2011

Come accennato nelle pagine precedenti, i dati riferiti al primo semestre del 2011 sembrerebbero al momento confermare le tendenze di fondo che sono andate affermandosi nel corso del 2010. L'imprenditoria straniera della provincia mantiene dinamiche di flusso molto consistenti (1.005

**PROVINCIA DI PRATO: Imprese gestite da cittadini stranieri**  
(Attive al 30/06/2011 e flussi di iscrizione nel I° semestre 2011)

	CINESI			ALBANESI			RUMENI		
	Imprese attive	Iscrizioni I° sem. 2011		Imprese attive	Iscrizioni I° sem. 2011		Imprese attive	Iscrizioni I° sem. 2011	
		V.A.	%		V.A.	%		V.A.	%
<b>Agricoltura e Pesca</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>3.846</b>	<b>565</b>	<b>74,8</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>5,3</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>8,8</b>
Industrie tessili	257	43	5,7	10	3	5,3	7	2	5,9
Confezioni	3.402	494	65,4	3	0	0,0	0	0	0,0
<b>Costruzioni</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>0,8</b>	<b>527</b>	<b>48</b>	<b>84,2</b>	<b>278</b>	<b>23</b>	<b>67,6</b>
<b>Commercio</b>	<b>712</b>	<b>114</b>	<b>15,1</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>3,5</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>5,9</b>
Grossisti e intermediari	432	76	10,1	8	1	1,8	8	1	2,9
Dettaglio	274	38	5,0	6	0	0,0	6	0	0,0
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>146</b>	<b>10</b>	<b>1,3</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>2,9</b>
<b>Servizi</b>	<b>203</b>	<b>29</b>	<b>3,8</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>3,5</b>	<b>29</b>	<b>2</b>	<b>5,9</b>
Trasporti	6	1	0,1	12	0	0,0	10	1	2,9
Credito e assicurazioni	13	1	0,1	2	1	1,8	0	0	0,0
Attività immobiliari	11	2	0,3	0	0	0,0	0	0	0,0
Attività Informatiche	76	1	0,1	1	0	0,0	0	0	0,0
Servizi pubblici, sociali e personali	42	11	1,5	5	1	1,8	10	0	0,0
<b>Imprese non classificate</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>4,1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>3,5</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>8,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.945</b>	<b>755</b>	<b>100,0</b>	<b>617</b>	<b>57</b>	<b>100,0</b>	<b>350</b>	<b>34</b>	<b>100,0</b>

	MAROCCHINI			ALTRE STRANIERE			TOTALE STRANIERE		
	Imprese attive	Iscrizioni I° sem. 2011		Imprese attive	Iscrizioni I° sem. 2011		Imprese attive	Iscrizioni I° sem. 2011	
		V.A.	%		V.A.	%		V.A.	%
<b>Agricoltura e Pesca</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>8,7</b>	<b>164</b>	<b>11</b>	<b>8,1</b>	<b>4.047</b>	<b>584</b>	<b>58,1</b>
Industrie tessili	2	1	4,3	46	3	2,2	322	52	5,2
Confezioni	1	0	0,0	32	2	1,5	3.438	496	49,4
<b>Costruzioni</b>	<b>99</b>	<b>7</b>	<b>30,4</b>	<b>263</b>	<b>25</b>	<b>18,4</b>	<b>1.197</b>	<b>109</b>	<b>10,8</b>
<b>Commercio</b>	<b>152</b>	<b>10</b>	<b>43,5</b>	<b>562</b>	<b>55</b>	<b>40,4</b>	<b>1.464</b>	<b>183</b>	<b>18,2</b>
Grossisti e intermediari	9	1	4,3	294	18	13,2	751	97	9,7
Dettaglio	137	9	39,1	228	34	25,0	651	81	8,1
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>60</b>	<b>8</b>	<b>5,9</b>	<b>238</b>	<b>19</b>	<b>1,9</b>
<b>Servizi</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>13,0</b>	<b>391</b>	<b>24</b>	<b>17,6</b>	<b>678</b>	<b>60</b>	<b>6,0</b>
Trasporti	5	0	0,0	49	3	2,2	82	5	0,5
Credito e assicurazioni	0	0	0,0	14	0	0,0	29	2	0,2
Attività immobiliari	0	0	0,0	12	0	0,0	23	2	0,2
Attività Informatiche	3	0	0,0	87	3	2,2	167	4	0,4
Servizi pubblici, sociali e personali	4	1	4,3	54	2	1,5	115	15	1,5
<b>Imprese non classificate</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4,3</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>9,6</b>	<b>2</b>	<b>50</b>	<b>5,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>287</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>	<b>1.449</b>	<b>136</b>	<b>100,0</b>	<b>7.648</b>	<b>1.005</b>	<b>100,0</b>

FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

iscrizioni di nuove imprese nel periodo gennaio-giugno 2011, in aumento del 5,1% rispetto alle iscrizioni registrate durante lo stesso periodo del 2010), ma i tassi di sviluppo complessivi della base imprenditoriale rallentano. Tale constatazione può essere considerata corretta per la quasi

**PROVINCIA DI PRATO:**

**Tassi di crescita e turn over complessivo delle imprese gestite da cittadini stranieri (2010/11)**

	TASSO DI CRESCITA		TURN OVER	
	Anno 2010	I° Semestre 2011	Anno 2010	I° Semestre 2011
Cinesi	8,3	7,1	51,5	51,7
Albanesi	3,6	2,4	25,5	29,0
Marocchini	4,6	6,6	25,7	22,5
Rumeni	15,9	11,7	37,5	36,9
Nigeriani	18,6	13,1	29,9	29,1
Pakistani	4,0	6,1	30,3	39,2
<b>Totale stranieri</b>	<b>7,5</b>	<b>6,2</b>	<b>42,1</b>	<b>42,8</b>
<b>Imprese italiane (**)</b>	<b>-0,8</b>	<b>-1,5</b>	<b>14,0</b>	<b>15,3</b>
<b>Totale Prato</b>	<b>1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>20,3</b>	<b>21,7</b>

(<sup>1</sup>) I tassi riferiti al I° semestre 2011 sono calcolati in rapporto alla consistenza delle imprese registrate al 30/06/2010 considerando i flussi di iscrizione e cessazione intervenuti nel periodo 01/07/2010-30/06/2011

(<sup>\*\*</sup>) le imprese italiane sono state calcolate per differenza sottraendo al totale delle imprese registrate alla C.C.I.A.A. di Prato quelle condotte da cittadini stranieri

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

totalità dei principali gruppi etnici presenti sul territorio con la sola eccezione di marocchini e pakistani che però avevano sperimentato tassi di crescita sensibilmente inferiori alla media durante il 2010.

Al contempo risultano in generalizzato aumento i tassi di turn-over (42,8% in media, 51,7% nel caso dei cinesi) i quali, evidentemente, scontano gli effetti del notevole incremento dei flussi di cessazione: durante i primi sei mesi del 2011 sono state infatti cancellate 805 aziende con titolare o amministratore nato all'estero (+18,6% rispetto alle cessazioni riscontrate nel primo semestre 2010).

Il rallentamento della dinamica di sviluppo delle aziende avviate e gestite da cittadini stranieri produce purtroppo ricadute abbastanza pesanti sulla tenuta del tessuto imprenditoriale complessivo della provincia, la cui modestissima crescita tendenziale, quantificabile nell'ordine dello 0,3% a giugno 2011, appare in ogni caso riconducibile soprattutto all'ulteriore forte contrazione delle aziende a conduzione italiana (-1,5%).

---

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato

Servizio Studi

Via Valentini, 14 – 59100 PRATO

Tel. 0574.612754 – Fax 0574.612834 – mail [studi@po.camcom.it](mailto:studi@po.camcom.it)

[www.po.camcom.it](http://www.po.camcom.it)